Coppa dei Campioni

L'Inter deve rimediare la sconfitta dell'andata
Il Trap recupera Berti: «Attenti al contropiede»

Giovanni Trapattoni

Inter Malmoe	Helsinki Milan	Sampdoria Brann Bergen
ORE 20,25 RAI 1	ORE 18,30 CANALE 5	ORE 14,30 RAI 3

Il pericolo è il mio mestiere

Questa sera con Inter-Malmoe, retour match a San Siro di Coppa dei Campioni. Tra i nerazzurri la parola d'ordine è attaccare senza respiro, anche se Trapattoni raccomanda un minimo di prudenza. Berti dovrebbe giocare, anche se Trapattoni lo deciderà stamattina dopo aver sentito il medico e la società. La partita verrà trasmessa su Raidue (20,30) anche nella zona di Milano.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

APPIANO GENTILE. Attaccare sempre. Non è lo slogan di una nuova colla, ma la parola d'ordine con la quale l'Inter, questa sera, affronterà gli svedesi del Malmoe. Lo ha detto, forse per evitare equivoci, perfino Giovanni Trapattoni che come è noto con il verbo attaccare ci va sempre cauto fin da quando si è infilato le sue prime scarpe bullonate. Partita strana, difficile da individuare sulla carta, questa di stasera a San Siro. Rimediare all'uno a zero di Malmoe, difatti, non è impresa da guinnes dei primati, forse può anche essere perfino facile, se però le cose si mettono bene fin dall'inizio; ugualmente verosimile, invece, l'ipotesi di un andamento tribolato, con il gol che fatica ad entrare e l'incubo di un contropiede balordo che manda in fumo sforzi e progetti di una stagione. Trapattoni ha due problemi: il primo riguarda il modo di attaccare; il secondo il recupero di Nicola Berti, incredibilmente resuscitato dopo due settimane e mezzo da uno stiramento che di solito prevede un mese di sosta. Riguardo alla prima questione, il tecnico nerazzurro teme una cosa: che i suoi giocatori, nella foga di liquidare subito gli svedesi, si buttino all'attacco come bufali impazziti esponendo la difesa a eventuali blitz del Malmoe. Un rischio remoto, perchè gli svedesi non brillano per rapidità, ma comunque da mettere nel conto. Davanti al proprio pubblico, l'Inter ha sempre «sofferto» le squadre svedesi. I precedenti con il Goteborg e con lo stesso Malmoe, da questo punto di vista, sono poco incoraggianti. Diceva ieri Trapattoni: «Dobbiamo aggredirli, ma soprattutto mettere a frutto le occasioni da rete. A Malmoe ne abbiamo buttate via almeno un paio, adesso non possiamo più farlo. La squadra tra l'altro va bene, come abbiamo visto con la Juventus e l'Ascoli». Trapattoni, anche se non lo dice, farà da contrappeso alle esuberanze, per lui eccessivamente spregiudicate, dei tre tedeschi. Che vanno giù duri: gli svedesi, dicono, dobbiamo metterli alle corde, aggredirli senza respiro. Questo è l'unico modo per passare il turno, insistono. Trapattoni è un po' meno «falco», però sa anche lui che non ci sono altre soluzioni. Il secondo problema riguarda Berti. Ieri il giocatore si è allenato senza accusare più alcun disturbo. Trapattoni vuole farlo giocare, anche se teme una ricaduta. Il suo stiramento difatti prevedeva una sosta di 30 giorni, invece ne sono trascorsi solo una ventina. Il dottor Bergamo si stringe nelle spalle. Il suo discorso è chiaro: il rischio c'è, poi visto che la partita è importante, fate voi. Trapattoni allora ha risposto che prenderà una decisione questa mattina, dopo aver sentito la società. Un gran consulto, quindi, per dividersi le responsabilità. E' molto probabile, comunque, che Berti scenda in campo. Lui non ha dubbi: «Ho recuperato al 100%, posso giocare tranquillamente. Se non mi sentissi a posto, sarei il primo a dire di no». Oltre a Berti, qualche perplessità la destano anche Bianchi e Ferri, il primo per una botta al piede, il secondo per un indurimento di un polpaccio. Cose da poco, comunque, che non pregiudicheranno il loro utilizzo. Un'altra segnalazione dall'infermeria riguarda Malgioglio. Non ci sarà in panchina a causa di una frattura al migliolo del piede destro. Portiere di riserva sarà Mondini.

Infine l'incasso e la tv. Non sono previsti record. L'incasso è di due miliardi e 100 milioni per una vendita di 60mila biglietti. La partita verrà tramessa da Raidue (ore 20,30) anche nella zona di Milano. Se passano il turno, i giocatori si divideranno il 30% dell'incasso netto.

INTER-MALMOE

Zenga 1 Fedel
Bergomi 2 Agren
Brehme 3 Schwartz
Matteoli 4 Jonsson
Ferri 5 Vondemburg
Mandorlini 6 Larsson
Bianchi 7 Anderrson
Berti 8 Engvist
Klinsmann 9 Nilsson
Matthaeus 10 Parrson
Serena 11 Lindmann

Arbitro: Kirscher (Rfg)

Mondini 12 Echein
Rossini 13 Wegner
Baresi 14 Hillgreen
Di Già 15 Fredrick
Morello 16 Svensson

Il tecnico svedese «Non sappiamo fare le barricate»

MILANO. Solo una incertezza tra gli svedesi: l'utilizzo di Dahlin, il giocatore mulatto che l'anno scorso a San Siro subendo una testata da Zenga gli fratturò il setto nasale. Dahlin ha giocato domenica scorsa, ma non ha ancora smaltito i postumi di un infortunio. Non essendo poi molto in forma, potrebbe essere sostituito da un difensore, Persson, che andrebbe a rinforzare il centrocampo. Forti del gol di vantaggio, gli svedesi affrontano l'Inter senza complessi. «I nerazzurri sono forti - ha detto il tecnico Roy Hodgson - ma noi abbiamo le loro stesse probabilità di passare il turno. All'andata temevo particolarmente Zenga e Bergomi, questa volta preferirei che non ci fossero Klinsmann e Matthaeus. Sono in grande forma e capaci, in qualsiasi momento, di inventare un gol. Come giocheremo? No, niente barricate: non siamo capaci. Affronteremo l'Inter senza paura, come facciamo sempre. Loro avranno dei problemi, perchè dovranno attaccare e quindi saranno obbligati a scoprirsi rendendo più vulnerabile la difesa». Anche Dahlin è ottimista: «Non so se giocherò, però sono convinto che possiamo superare il turno. Se non segna subito, l'Inter si innervosirà e noi saremo avvantaggiati. Zenga? Niente paura, è tutto dimenticato».

□ *Da.Ce.*

I rossoneri in Finlandia con serenità e una squadra rivoluzionata

Sacchi lancia il Milan 4 La «panchina» scende in campo

Debutto in Coppa per il ventinovenne Andrea Pazzagli

HELSINKI. Il corpo è in Finlandia ma la mente non può che essere già a Napoli. Dopo il passo falso di domenica contro la Fiorentina, il team rossonero non può perdere al San Paolo e infilare pericolosamente un bis dello scorso campionato. Ecco allora che questo Milan «finlandese» diventa una sorta di parentesi, una boccata d'aria, prima di ricominciare a fare sul serio. Al punto che Arrigo Sacchi ha deciso di fare la rivoluzione. Milan 1, Milan 2, Milan 3? Un po' di tutto questo, il tecnico di Fusignano ha già optato per un undici inedito: fuori per infortuni gravi o meno gravi i soliti Gullit, Van Basten, Donadoni e Massaro, lasciati fuori per precauzione Ancelotti e Maldini, Sacchi è andato fino in fondo finendo per decidere una panchina di lusso con Giovanni Galli, Tassotti, Evani e Simone. Tutti ufficialmente bisognosi di riposo, almeno questa è stata la giustificazione. Dunque, in porta andrà Pazzagli, la coppia dei terzini sarà costituito dall'inedito duo Costacurta-Carobbi; il vice-Donadoni sarà Lantignotti, mentre Fuser si muoverà sulla fascia sinistra. In posizione centrale Rijkaard («Ma non farà il centravanti», ha sottolineato Sacchi con un sorriso stentato) a creare gioco per Stroppa e Borgonovo.

Ma a vedere un Milan deconcentrato Sacchi non ci sta, così anche ieri ha sfornato una serie di «massime», di quelle che in qualche maniera l'hanno sempre caratterizzato. «Nel calcio – ammoniva – chi sottovaluta l'avversario è destinato a perdere». E poi a precisare: «Nel calcio d'élite bisogna sempre esprimersi al massimo. E questi finlandesi non sono degli sprovveduti: sul loro campo non perdono da cinque anni e l'anno scorso han battuto 2-0 il Porto». E ancora: «Quello che mi aspetto da questa squadra è un continuo miglioramento dell'attenzione e della concentrazione: con la Fiorentina abbiamo giocato un buon calcio ma la disattenzione ci ha portato a commettere errori tattici che hanno impedito alla squadra di emergere». E in ultimo: «Questa che gioca a Helsinki non è certo una squadra 'primavera': è piuttosto la dimostrazione che in questo Milan c'è spazio per tutti. Se un giocatore è intelligente sa aspettare il suo momento».

Esaurite le «massime», il tecnico rossonero ha finito per parlare ancora del campionato. «E' una nostra caratteristica di inizio stagione, quella di avere problemi nelle partite a San Siro. Una ragione c'è e ora io la conosco. No, non la voglio rivelare, ne devo ancora parlare ai giocatori». Poi sulle dichiarazioni del tecnico viola, Giorgi, che «non accetterebbe mai intrusioni di carattere tecnico come quelle di Berlusconi», Sacchi ha tagliato corto: «Potrei dare 6 milioni di risposte a questa affermazione. Ma siccome non ne merita, non ne do neppure una». Al seguito del Milan «finlandese» sono andati solo pochi tifosi: gli aficionados non superano la trentina.

□ *U.S.*

HELSINKI-MILAN

Jakonen 1 Pazzagli
Tiainen 2 Carobbi
Suokonautio 3 Costacurta
Kanerva 4 Colombo
Rissanen 5 F. Galli
Vourela 6 Baresi
Martonen 7 Stroppa
Valla 8 Rijkaard
Granlund 9 Borgonovo
Rasimus 10 Fuser
Valjrinen 11 Lantignotti

Arbitro: Butenko (Urss

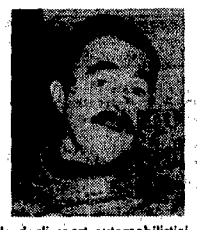
Karajalainen 12 G. Galli
Yla-Jussila 13 Tassotti
Onttonen 14 Salvatori
T. Vourela 15 Evani
Rautlanen 16 Simone

COPPA CAMPIONI

Detentore Milan (Ita) – Finale 23 maggio 1990 a Vienna

SEDICESIMI		Andata	Ritorno
Spora Lussemburgo (Lus)	Real Madrid (Spa)	0-3	Oggi
Steaua Bucarest (Rom)	Fram Reykjavik (Isl)	4-0	Oggi
Ruch Chorzow (Pol)	Sredets Sofia (Bul)	1-1	Oggi
Psv Eindhoven (Ola)	Lucerna (Svi)	3-0	Oggi
Derry City (Eire)	Benfica Lisbona (Por)	1-2	Oggi
Malmoe (Sve)	**INTER** (ITA)	1-0	Oggi
Glasgow Rangers (Sco)	Bayern Monaco (Rfg)	1-3	Oggi
Dynamo Dresda (Rdt)	Aek Atene (Gre)	1-0	Oggi
Rosenborg (Nor)	FC Malines (Bel)	0-0	Oggi
MILAN (ITA)	Hjk Helsinki (Fin)	4-0	Oggi
Tirol (Aut)	Omonia Nicosia (Cip)	6-0	Oggi
Olympique Marsiglia (Fra)	Broendby (Dan)	3-0	Oggi
Sparta Praga (Cec)	Fenerbahce (Tur)	3-1	Oggi
Linfield (Irl)	Dnepropetrovsk (Urs)	1-2	Oggi
Sliema Wanderers (Mal)	Nentori Tirana (Alb)	1-0	Oggi
Honved Budapest (Ung)	Vojvodina N. S. (Jug)	1-0	Oggi

Stop a Mansell Domenica salterà il Gp di Spagna



La Federazione internazionale degli sport automobilistici ha deciso ieri di escludere Nigel Mansell (nella foto) dal Gran premio di Spagna di domenica prossima dopo aver esaminato la dinamica dell'incidente avvenuto a Lisbona nel quale restò danneggiato Ayrton Senna. Nel comunicato è detto che il pilota potrà essere sostituito. E tuttavia Franco Lilistro, capo ufficio stampa della Ferrari, ha detto che la Ferrari non sostituirà il pilota inglese. E ha aggiunto di ritenere «che siano stati violati i principi della difesa in quanto né il direttore sportivo Fiorio né Mansell sono stati ascoltati». Sarà presentato un nuovo appello.

Pescara in stato confusionale Ora si dimette il presidente

Il presidente del Pescara, Pietro Scibilia, si è dimesso ieri dalla carica. La notizia si è appresa negli ambienti della società biancazzurra. Le ragioni saranno rese note successivamente dallo stesso presidente che resta tuttavia azionista di maggioranza della società col 75 per cento. Pietro Scibilia, industriale del settore oleario e dei gelati, assunse la presidenza del Pescara nell'autunno 1987 dopo aver rilevato il pacchetto di maggioranza.

Grandi feste per gli ottant'anni del Bologna

Il Bologna sta per compiere ottant'anni (fu fondato al Circolo turistico bolognese il 3 ottobre 1909) e festeggerà il compleanno con due serate. Il 3 ottobre, personaggi della cultura e della politica della città discuteranno coi giornalisti sportivi di «Bologna nel Bologna». Il 9 ottobre infine serata di gala al teatro comunale alla quale prenderanno parte i cantanti Gianni Morandi, Lucio Dalla, Luca Carboni e Andrea Mingardi, il flautista Giorgio Zagnoni, l'orchestra filarmonica del Teatro comunale, il sindaco Imbeni, Luca di Montezemolo, i dirigenti e i giocatori di oggi e quelli che vinsero l'ultimo scudetto (1964). Tra gli invitati d'onore anche l'ottantaquattrenne Angiolo Schiavio e il settantanovenne Raffaele Sansone, coppia d'attacco del Bologna che vinceva gli scudetti negli anni Trenta.

Sospetti di un «patto» tra Colombia ed Ecuador

Secondo un quotidiano di Quito i giocatori della nazionale ecuadoriana di calcio, avrebbero ricevuto un «premio» speciale dalla Colombia per aver battuto domenica scorsa il Paraguay. Lo scrive il pomeridiano «La Hora» di Quito. Il premio di aver eliminato il Paraguay e di conseguenza qualificatola Colombia per lo spareggio con Israele (15 e 30 ottobre) per l'ammissione alla fase finale del mondiale Italia 90, sarebbe secondo la denuncia, da 20 a 40mila dollari. «La Hora» aggiunge in un articolo di prima pagina che anche i dirigenti paraguaiani avevano raccolto denaro per «premiare» la nazionale ecuadoriana se questa si fosse lasciata battere, e sarebbero giunti persino a consegnare «assegni come garanzia». Si tratta, commenta il giornale ecuadoriano, di «una grave faccenda» che dovrà essere esaminata dalla Federcalciolocale.

Continua la polemica tra Giorgi e Bettega

Non si placa la polemica tra Roberto Bettega e l'allenatore della Fiorentina Bruno Giorgi. Quest'ultimo aveva reagito alle critiche espresse da Bettega nel corso della trasmissione «A tutto campo» dichiarando che «Capodistria è una televisione di Berlusconi e che Bettega è pagato da Berlusconi: di conseguenza non può andare contro a quel che dice il suo padrone». Bettega ha replicato affermando che ha poco senso ribattere a una critica di carattere tecnico con insinuazioni «sulla mia onestà professionale».

Basket Coppa Italia Ok Messaggero e Scavolini

Questi i risultati della terza giornata della Coppa Italia. Girone A: Philips Milano-Ipifim Torino 99-88; Panepesca Montecatini-Banca Popolare Sassari 73-71. Girone B: Livorno-Enimont Livorno 75-67; Messaggero Roma-Stefanel Trieste 100-74. Girone C: Scavolini Pesaro-Hitachi Venezia 122-93; Teorema Arese-Roberts Firenze 104-91. Girone D: Knorr Bologna-Alno Fabriano (domani); S. Benedetto Gorizia-Riunite Reggio Emilia 64-78. Girone E: Glaxo Verona-Jollycolombani Forlì 82-104. Girone F: Viola Reggio Calabria-Braga Cremona 95-96 (dopo un t.s.). Girone G: Arimo Bologna-Marr Rimini 103-83; Fantoni-Udine Vismara Cantù 91-89. Girone H: Ranger Varese-Filodoro Brescia 107-91; Paini Napoli-Annabella Pavia 97-83.

ENRICO CONTI

Coppa delle Coppe

Qualificazione in tasca per i doriani. Il tecnico non schiera Lombardo, Mannini e Cerezo ma contro i dilettanti norvegesi vuole una goleada, un allenamento infrasettimanale

Boskov vuol giocare con il pallottoliere

La Cenerentola contro la corazzata Sampdoria. Oggi a Genova (14,30 diretta tv Raitre) i blucerchiati affrontano il Brann Bergen, modesta squadra norvegese, nel ritorno del primo turno di Coppa delle Coppe. Per la «banda Boskov» una passeggiata annunciata. Anche se non ci saranno Cerezo, Lombardo e Mannini. Comunque il tecnico sampdoriano pretende dai suoi il bel gioco e una goleada.

SERGIO COSTA

GENOVA. Atmosfera tranquilla. Si parla di Genoa, di questo derby incredibilmente atteso e ormai alle porte. Nessuno fra i giocatori pensa al Brann Bergen, all'impegno europeo di oggi, per il semplice fatto che questi modesti norvegesi dalla statura dopolavoristica non riescono proprio a far paura. È una Sampdoria d'emergenza, Cerezo e Lombardo sono indisponibili, Boskov rinuncia anche a Mannini, vittima di alcuni acciacchi, e getta nella mischia i «panchinari di lusso» Carboni e Invernizzi, oltre all'inossidabile Victor, spremuto per novanta minuti oggi, prima del forzato riposo (a causa di una squalifica) domenica nel derby. Sampdoria incompleta. Ma qualificazione in cassaforte dopo il 2-0 dell'andata e vista anche l'inconsistenza dell'avversario. Ecco perchè nel clan sampdoriano si ride e si scherza. Vialli (che avrebbe preferito non giocare per via di una caviglia che fa le bizze) pensa ad arrotondare il suo bottino di reti in previsione di una vittoria nella classifica cannonieri. Mancini cerca i gol che potrebbero ridestare l'interesse di Vicini, Carboni e Invernizzi vogliono sfruttare a dovere la chanche per conquistare una maglia da titolare. Si va avanti ad obiettivi personali, convinti che quella di oggi sarà una tranquilla passeggiata. Solo Boskov sembra voler fare sul serio. La sua è una vigilia diversa, non ci sono i proclami reboanti dell'anno passato quando ci si preparava ad affrontare Dinamo Bucarest, Malines e Barcellona, il tecnico rinuncia a salire sul palcoscenico.

Non mancano, però, le frasi ad effetto. Bisogna spronare la squadra. E allora ecco il Boskov-pensiero: «Ogni partita di Coppa è sempre una finale, anche quando affronti una cenerentola come il Brann Bergen». Un deciso richiamo all'impegno in nome dell'immagine europea della Sampdoria: «Un'immagine che non possiamo sporcare con una prestazione mediocre, solo perché affrontiamo un avversario modesto». Come dire che vincere non basta. Ci vuole la goleada. «So benissimo – continua il tecnico – che è impossibile parlare di partita difficile, equilibrata. Non è giusto nascondersi, mentire. La Sampdoria è nettamente più forte e non avrà alcun problema a far suo l'incontro. Però mi conoscete, non sono l'allenatore che si accontenta, dobbiamo vincere con un punteggio largo e dando spettacolo. Mi aspetto una grande prova sul piano del gioco, superiore a quella con l'Atalanta. Con i nerazzurri abbiamo sofferto, perché abbiamo tenuto un ritmo troppo blando. Bisogna migliorare a livello di sprint. Dipende tutto dal centrocampo, il discorso è vecchio, ma sempre valido, una squadra gioca bene se funziona il reparto centrale, quello che copre i buchi in difesa e fa respirare gli attaccanti. Con il Bergen sperimentiamo alcune novità. Vedremo se funzionano».

Le novità si chiamano Invernizzi e Carboni. Il primo è all'esordio fra i titolari. Finora aveva fatto solo qualche sporadica apparizione, ma sempre a partita iniziata. Esame anche per Carboni, che torna titolare dopo un po' di panchina. «Voglio una maglia, soffro a stare fuori. Contro i norvegesi non fallirò la grande occasione». E Vialli? Luca sarebbe rimasto volentieri in panchina. Ma Boskov non sente ragioni: «Troppo importante per noi, deve giocare. La caviglia non gli fa poi così male. Segnerà come al solito».

SAMPDORIA-BRANN

Pagliuca 1 Eiventes
Carboni 2 Biornsted
Katanec 3 Ahlsen
Pari 4 Wassberg
Vierchowod 5 Mordestat
Pellegrini 6 Roth
Victor 7 Torvanger
Invernizzi 8 Drici
Vialli 9 Kruse
Mancini 10 Thordasson
Dossena 11 Nordeide

Arbitro: Alexandrov (Bulgaria)

Nuciari 12 Riines
Lanna 13 Nybo
Mannini 14 Hadlrolsen
Breda 15 Njelde
Salsano 16 Brudvik

COPPA COPPE

Detentore Barcellona (Spa) - Finale 9 maggio 1990 a Göteborg

SEDICESIMI		Andata	Ritorno
Panathinaikos (Gre)	Swansea (Gal)	3-2	Oggi
Anderlecht (Bel)	Ballymena (Irl)	6-0	Oggi
Brann Bergen (Nor)	**SAMPDORIA** (ITA)	0-2	Oggi
Barcellona (Spa)	Legia Varsavia (Pol)	1-1	Oggi
Besikstas Istanbul (Tur)	Borussia D. (Rfg)	0-1	Oggi
Union L. (Lus)	Djurgarden (Sve)	0-0	Oggi
Partizan Belgrado (Jug)	Celtic Glasgow (Sco)*	2-1	Oggi
Valur Reykjavik (Isl)	Dynamo Berlino (Rdt)	1-2	Oggi
Slavia Bratislava (Cec)	Grasshopper Zurigo (Svi)	3-0	0-4
Belenenses (Por)	As Monaco (Fra)	1-1	0-3
Valladolid (Spa)	Hamrun Spartans (Mal)	5-0	1-0
Dinamo Tirana (Alb)	Dinamo Bucarest (Rom)	1-0	0-2
Groningen (Ola)	Ikaast (Dan)	1-0	Oggi
Ferencvaros (Ung)	Haka Valkeakoski (Fin)	5-1	Oggi
Admira Wacher (Aut)	Ael Limassol (Cip)	3-0	Oggi
Torpedo Mosca (Urs)	Cork City (Eire)	5-0	Oggi

* campo neutro di Mostar

Cruijff rischia il posto

VARSAVIA. Johan Cruijff, indimenticato campione degli anni 70 ed attuale allenatore del Barcellona, potrebbe dimettersi dall'incarico se oggi la sua squadra, impegnata nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Coppe contro il Legia Varsavia, non dovesse passare il turno. L'anno scorso Cruijff alla guida della compagine catalana, ha vinto proprio questa stessa competizione europea, piazzandosi secondo in campionato alle spalle degli eterni rivali del Real Madrid. Quest'anno il Barcellona ha avuto un avvio di stagione molto stentato, tanto che il pubblico domenica scorsa, nella gara vinta al «Nou Camp» contro il Castellon, ha contestato vivacemente tecnico e squadra nonostante il successo ottenuto.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 17 Calcio, Coppa Uefa, Spartak Mosca-Atalanta; 20,25 Calcio, Coppa dei Campioni, Inter-Malmoe; 23,25 Pallavolo, Svezia-Italia.

Raidue. 14,10 Calcio, Coppa Uefa, Napoli-Sporting Lisbona (esclusa zona di Napoli); 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport; 20,30 Calcio, Coppa Uefa, Juventus-Gornik.

Raitre. 14,30 Calcio, Coppa delle Coppe, Sampdoria-Bergen; 15,30 Atletica leggera, Settimana verde; 15,50 Softball, Coppa dei Campioni; 17 Calcio, Coppa Uefa, Fiorentina-Atletico Madrid; 18,45 Tg3 Derby.

Canale 5. 18,35 Calcio, Coppa dei Campioni, Helsinki-Milan.

Tmc. 13,45 Sport News - 90 x 90 - Sportissimo; 23,05 Stasera sport: Pallavolo, Svezia-Italia - Boxe, da Mosca, campionati mondiali.

Capodistria. 13,45 Calcio, Everton-Liverpool (replica); 15,45 Juke box; 16,30 Calcio, River Plate-San Lorenzo (replica); 18,30 Wrestling; 19 Campo base; 19,30 Sportime; 20 Juke box; 20,30 Baseball, campionato Usa: New York- Detroit; 22,15 Calcio, Coppa Campioni: Helsinki-Milan (differita); 24 Calcio, Coppa Uefa: Stella Rossa-Galatasaray.

BREVISSIME

Basket europeo. La Phonola Caserta debutta stasera a Haifa in Coppa Korac contro l'israeliana Hapoel.

Volley azzurro. Oggi a Stoccolma si gioca Italia-Svezia del Campionato d'Europa. Gli azzurri sono imbattuti e il match vale il primo posto del girone.

Calcio nazionale. L'11 novembre Italia-Algeria a Vicenza precede Italia-Inghilterra del 15 a Londra.

Atletica verde. Salvatore Bettiol ha vinto la 2ª tappa del giro podistico dell'Umbria.

Mondiali '90. I clienti di esercizi pubblici nel periodo mondiale saranno assicurati gratis contro furti e incidenti. È una decisione Fipe (Federazione pubblici esercizi).

Tennis. Fuori Tomas Muster al primo turno, favoriti del torneo di Palermo restano l'argentino Mancini e Paolo Canè.

Rugby. Si gioca oggi a Jesi Italia B-Zimbabwe.

Lazio completa. È rientrato da Montevideo Ruben Sosa promettendo gol per domenica prossima contro la Juventus.

Zico. Il brasiliano assolto ieri dal tribunale di Udine dai reati di evasione fiscale «perchè il fatto non sussiste»: non percepì nell'85 440 milioni dalla Grouping.

Iavaroni. Parte oggi per gli Usa. Gli verranno ricostruiti i legamenti del ginocchio sinistro e asportato un menisco. Forse alla Philips arriva o Ed Horton o Dave Greenwood.